

Assessorato Territorio ed Ambiente

*Ufficio Speciale per le
aree ad elevato rischio
di crisi ambientale*

Esperienza Pilota 1° Bando
Regionale di promozione,
attivazione ed attuazione di
processi di sviluppo di
Agenda 21 Locale nelle
Aree dichiarate ad Elevato
Rischio di Crisi Ambientale

Compiti istituzionali dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

- L'azione dell'Assessorato Regionale al Territorio e all'Ambiente è improntata al raggiungimento di obiettivi volti al perseguimento di uno **sviluppo sostenibile**, nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente, in coerenza con i principi sanciti nel Rapporto Brundtland (1987) e con gli obiettivi ed i principi individuati e concordati nel Piano di Azione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, noto come **Agenda XXI**, da 183 Stati nell'ambito dell'UNCED (Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo) tenutasi a Rio de Janeiro nel Giugno del 1992.

Sviluppo Sostenibile

- Lo Sviluppo Sostenibile è quel modello di sviluppo sociale ed economico che risponde alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie (Rapporto della Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo - Rapporto Bruntland, 1987);
- Lo Sviluppo Sostenibile consente di distribuire i servizi ambientali sociali ed economici a tutti i residenti di una comunità, senza minacciare la sopravvivenza degli stessi sistemi sociali, naturali ed artificiali da cui questi servizi dipendono;

Dallo Sviluppo Sostenibile all'Agenda 21 Locale

- Capitolo 28 Agenda 21 delle Nazioni Unite:
 - ogni ente locale ha il dovere di stabilire un dialogo tra i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private per adottare un'Agenda 21 Locale
 - attraverso consultazioni e formazione del consenso, gli enti locali dovrebbero acquisire le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie
 - il processo di consultazione favorisce e migliora la presa di conoscenza dei temi relativi allo sviluppo sostenibile da parte dei singoli abitanti

Che cos'è l'Agenda 21 Locale

- Un Piano d'Azione di lungo termine per lo Sviluppo Sostenibile promosso dagli enti locali, al fine di definire una strategia e delle azioni di sviluppo condivise dall'intera comunità locale
- Un processo partecipato con tutti gli attori economici, sociali ed ambientali presenti sul territorio e rappresentativi del contesto locale

Gli elementi di fondo dell'Agenda 21 Locale

- Ruolo di promozione degli Enti Locali
- Volontarietà dello strumento
- Integrazione tra temi e settori
- Partecipazione di diversi stakeholder locali
- Condivisione strategica e responsabilizzazione
- Partenariato sociale
- Costruzione di una rete nazionale ed europea

Carta di Aalborg

impegni assunti dalla Regione Siciliana

- Con la sottoscrizione nel 2001 della **Carta di Aalborg** da parte dell'Assessorato Regionale, in ossequio a specifica delega ricevuta dalla Giunta Regionale, ci si è assunti l'impegno di avviare azioni e strategie volte al raggiungimento di una serie di obiettivi economici, sociali, culturali e di protezione ambientale in linea con i contenuti del suddetto documento.

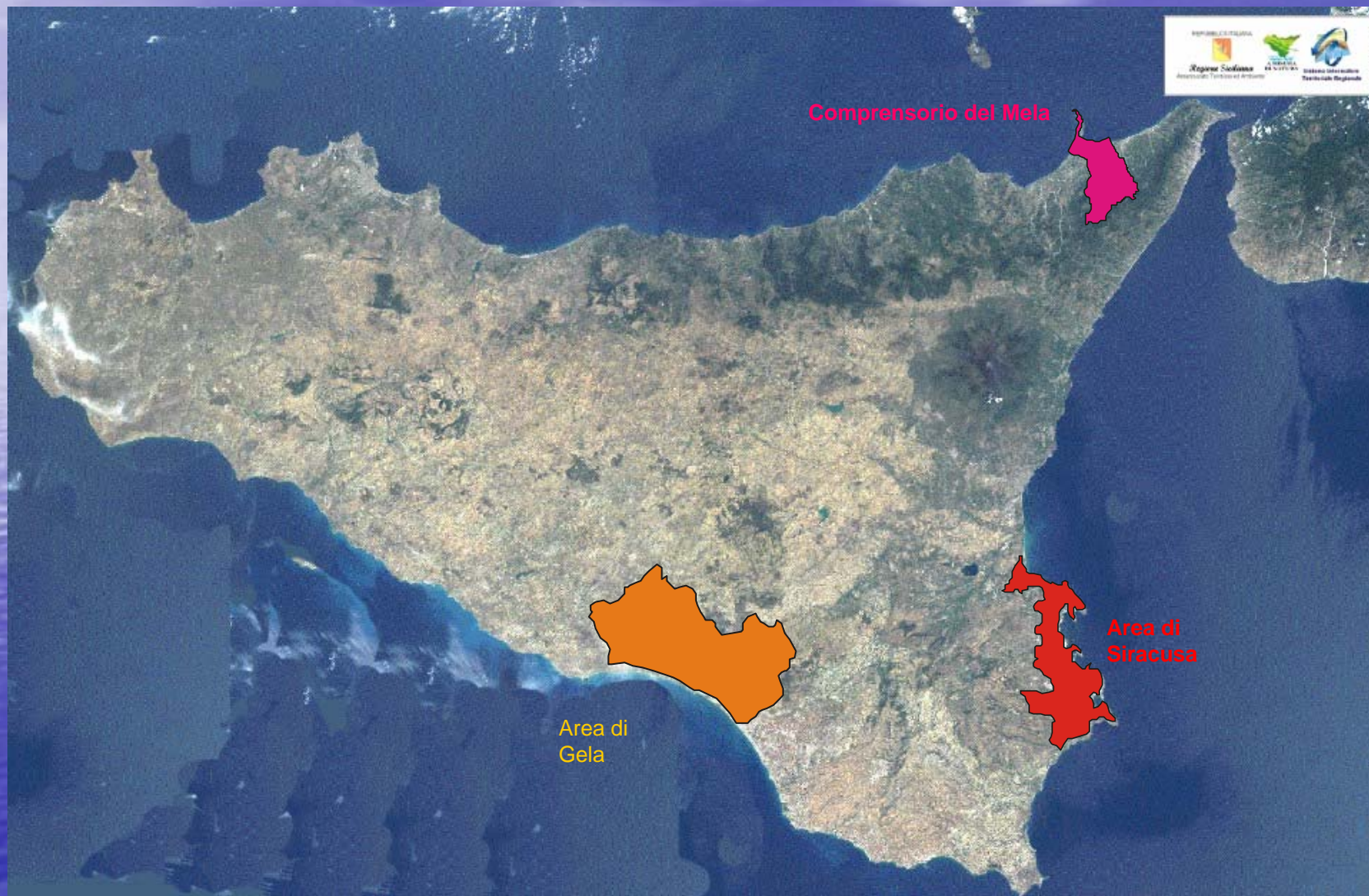
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

- Nel mese di giugno di questo anno la Regione Siciliana, tramite l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Ufficio Speciale *"Aree ad elevato rischio di crisi ambientale"*, si è iscritta all'Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, organo chiave e vetrina di altissimo valore al fine di consentire l'acquisizione e lo scambio di preziose informazioni, notizie, esperienze e quanto altro, relativamente al panorama nazionale ed internazionale delle Agende 21 Locali già avviate.

UFFICIO SPECIALE per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale: COMPITI

- redazione e definizione del piano di risanamento ambientale dell'area a rischio *Comprensorio del Mela* in provincia di Messina e coordinamento delle fasi attuative dello stesso;
- aggiornamento dei piani di risanamento ambientale delle aree a rischio di *Augusta-Priolo* in provincia di Siracusa e di *Gela* in provincia di Caltanissetta e coordinamento delle fasi attuative degli stessi;

Le tre aree a rischio di crisi



Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale

- Tali aree sono caratterizzate da una forte e radicata realtà economico-produttiva di tipo industriale, basata fundamentalmente sul settore petrolifero-energetico, che se da una parte ha rappresentato un'importante fonte di sviluppo socio-economico ed occupazionale per le popolazioni residenti dall'altra ha comportato e comporta tuttora una forte pressione sull'ambiente, destando preoccupazione e tensioni nelle collettività locali, innescando dei veri e propri conflitti di interesse.

Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale

- la vastità e complessità delle problematiche ambientali che investono i territori ricadenti nelle *Aree a rischio*, connesse sia allo svolgimento di **attività di tipo industriale, civile ed urbanistico** che alla gestione e tutela di aree di elevato pregio ed interesse naturalistico (**Riserve naturali, Siti Natura 2000**), richiedono forme di cooperazione fra soggetti che, sia pure con ruoli distinti, sono chiamati ad operare in tale settore.

Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale in provincia di Caltanissetta

Comuni interessati:	Popolazione
• <i>Butera</i>	<i>5.229</i>
• <i>Gela</i>	<i>76.998</i>
• <i>Niscemi</i>	<i>27.306</i>

Aree ad elevato pregio ed interesse naturalistico presenti nell'Area a rischio della provincia di Caltanissetta

Riserve Naturali

- *R.N.O. Biviere di Gela (Gela);*
- *R.N.O. Sughereta di Niscemi (Niscemi);*

S.I.C.

- ITA050001 Biviere e Macconi di Gela (Ha 3.666,092-Gela, Acate);
- ITA050007 Sughereta di Niscemi (Ha 3.187,042-Niscemi);
- ITA050008 Rupe di Falconara (Ha 136,857-Butera);
- ITA050010 Pizzo Muculufa (Ha 797,916-Ravanusa, Butera);
- ITA050011 Torre Manfredia (Ha 687,944-Gela, Butera);

Z.P.S.

- ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela (Ha 17.873,743-Gela, Butera, Acate, Niscemi, Caltagirone, Mazzarino);

Strutture ed impianti presenti

- *Impianti chimici di raffinazione petrolifera e relative infrastrutture stradali ad essi asservite;*
- *1 centrale termoelettrica- 4 linee aeree a 150kV;*

Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale in provincia di Messina (comprensorio del Mela)

Comuni interessati:

Popolazione

- *Condrò* 521
- *Gualtieri Sicaminò* 1.956
- *Milazzo* 32.327
- *Pace del Mela* 6.120
- *San Filippo del Mela* 7.114
- *San Pier Niceto* 3.070
- *Santa Lucia del Mela* 4.744

Aree ad elevato pregio ed interesse naturalistico presenti nell'Area a rischio del Comprensorio del Mela (ME)

Riserve Naturali

- *R.N.O. Fiumedinisi e Monte Scuderi (Santa Lucia del Mela, S.Pier Niceto);*

S.I.C.

- ITA030007 Affluenti del Torrente Mela (Ha 1.529,072-Santa Lucia del Mela);
- ITA030010 Fiume Fiumedinisi, Monte Scuderi (Ha 6.777,177-Gualtieri Sicaminò, Santa Lucia del Mela, San Pier Niceto, Manforte San Giorgio, Fiumedinisi, Itala, Alì Superiore, Nizza di Sicilia);

Strutture ed impianti presenti

- *Impianti chimici di raffinazione petrolifera e relative infrastrutture stradali ad essi asservite;*
- *3 centrali termoelettriche- 1 stazione a 380 kV- 1 stazione a 220 kV- 1 linea aerea a 380 kV- 2 linee aeree a doppia terna a 220 kV- 4 linee aeree a 220 kV- alcune linee a 150 kV;*

Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale in provincia di Siracusa

Comuni interessati:

Popolazione

- *Augusta* 33.827
- *Floridia* 21.075
- *Melilli* 12.478
- *Priolo* 11.971
- *Siracusa* 123.022
- *Solarino* 7.261

Aree ad elevato pregio ed interesse naturalistico presenti nell'Area a rischio della provincia di Siracusa

Riserve Naturali

- *R.N.I. Complesso speleologico Villasmundo-S. Alfio (Melilli);*
- *R.N.I. Grotta Palombara (Melilli);*
- *R.N.O. Saline di Priolo (Priolo Gargallo);*
- *R.N.O. Fiume Ciane e Saline di Siracusa (Siracusa);*
- *R.N.I. Grotta Monello (Siracusa);*

S.I.C. e Z.P.S.

- ITA090006 Saline di Siracusa e Fiume Ciane (Ha 361,072–Siracusa);
- ITA090007 Cava Grande del Cassibile, C. Cinque Porte, Cava e Bosco di Bauli (Ha 5.210,414-Siracusa, Noto, Avola);
- ITA090008 Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino (Ha 170,977-Siracusa);
- ITA090011 Grotta Monello (Ha 60,793-Siracusa);
- ITA090012 Grotta Palombara (Ha 60,985-Priolo Gargallo, Melilli);
- ITA090013 Saline di Priolo (Ha 53,582-Priolo Gargallo);
- ITA090014 Saline di Augusta (Ha 52,379-Augusta);
- ITA090020 Monti Climiti (Ha 2.930,368-Melilli, Sortino, Priolo Gargallo);
- ITA090021 Cava Contessa-Cugno Lupo (Ha 1.639,969-Siracusa, Noto);
- ITA090024 Cozzo Ogliastri (Ha 1.333,875-Melilli);
- ITA090026 Fondali di Brucoli-Agnone (Ha 1.328,525-Augusta);

Strutture ed impianti presenti

- *Impianti chimici di raffinazione petrolifera e relative infrastrutture stradali ad essi asservite;*
- *6 centrali termoelettriche- 1 stazione a 220 kV- 1 linea aerea a 380 kV, 2 linee aeree a doppia terna a 220 kV- 3 linee aeree a 220 kV- alcune linee a 150kV;*

Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale

- La coesistenza di queste diverse realtà, apparentemente in contrasto tra esse ma che è di fondamentale importanza condurre ad un rapporto di corretto equilibrio, ha spinto l'Assessorato Regionale ad intraprendere **strategie** volte al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio che siano informate su di una **sostenibilità durevole** che assicuri il raggiungimento di migliori qualità di vita e della salute delle comunità residenti conciliandolo con le giuste aspettative ed esigenze delle stesse per uno sviluppo sociale ed economico.

Si è ritenuto, pertanto, necessario e prioritario per ciascuno di questi territori, in quanto aree particolarmente "*sensibili*" ad eventi di alterazione ambientale, proporre azioni ed interventi volti a **promuovere, incentivare, avviare** processi di concertazione partecipata, così come codificati dagli strumenti di **Agenda 21**, con il conseguente coinvolgimento delle Amministrazioni locali, assicurandone il relativo sostegno finanziario.

Ciò al fine di consentire:

- la partecipazione attiva di tutti gli attori locali nei processi decisionali;
- l'integrazione degli strumenti di gestione e pianificazione del territorio
- la predisposizione e/o l'aggiornamento dei Piani di Risanamento Ambientale
- la consapevolezza e responsabilità di tutti gli attori locali alla risoluzione dei problemi e delle scelte future del proprio territorio;
- l'introduzione di un approccio sistemico e interdisciplinare ai problemi sociali, economici e ambientali;
- la valorizzazione della diversità di approcci, progetti e culture esistenti sul territorio locale;
- la possibilità di costruire nuove "alleanze" tra diversi attori su progetti condivisi.

In coerenza con i principi di volontarietà e confronto tra le parti attrici, che informano i processi di Agenda 21 Locale, si è proceduto ad una prima fase ricognitiva dei processi già avviati da parte delle Amministrazioni locali nei territori delle aree a rischio, al fine di avere un quadro chiaro sul loro stato di attuazione

Si è ritenuto conducente coinvolgere direttamente le Amministrazioni locali, nella figura del Sindaco e/o del competente Assessore all'Ambiente oltre che di funzionari, attraverso un incontro iniziale volto a presentare l'iniziativa, in modo da individuare assi generali di condivisione sull'attivazione e attuazione dei processi, ma anche per affrontare in modo concertato la problematica e poter contribuire unitariamente alla stesura del bando di cofinanziamento.

Ciò anche al fine di ottenere la più ampia partecipazione da parte delle Amministrazioni locali al bando.

L'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente tramite l'Ufficio Speciale "A.E.R.C.A."

ha sviluppato ed elaborato un **BANDO** e relative **LINEE GUIDA** per il cofinanziamento di programmi di attivazione e di attuazione di **Agende 21 Locali** nelle tre **AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE** ad oggi individuate nella Regione Siciliana al fine di stimolare:

- l'attivazione da parte degli Enti Locali del processo di Agenda 21 locale;
- l'attuazione e lo sviluppo dei processi già avviati;

Attivazione del processo di Agenda 21 locale.

- A.1 Azioni di coinvolgimento degli attori locali;
- A.2 Costituzione del Forum permanente di Agenda 21 locale e selezione dei temi da approfondire, nonché delle modalità e strumenti per la redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente;
- A.3 Redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente del territorio interessato e definizione delle priorità ambientali.

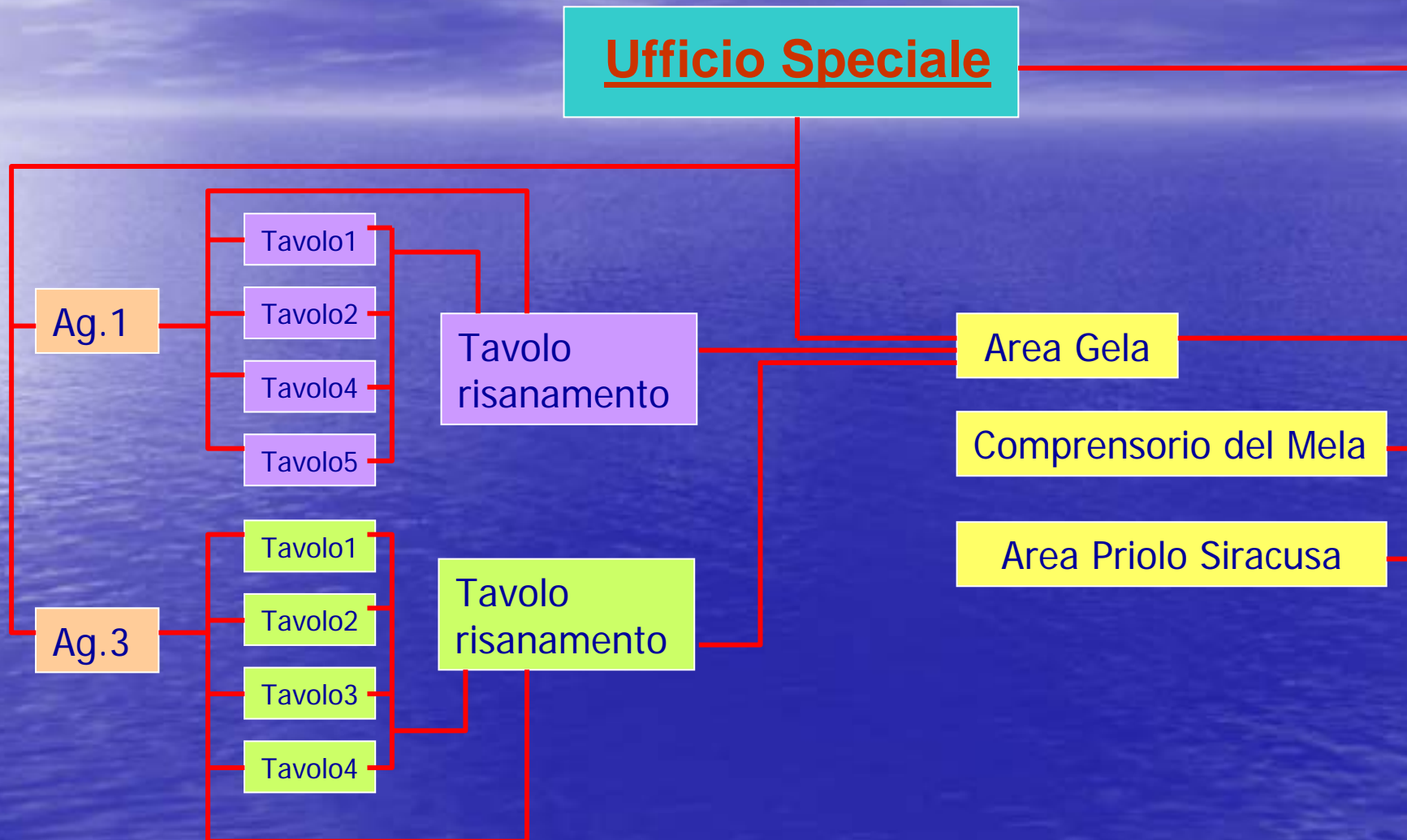
Attuazione e sviluppo dei processi di Agenda 21 Locale

- B.1 Definizione del Piano d'azione locale, assicurando l'integrazione delle proposte formulate nell'ambito degli strumenti di pianificazione esistenti;
- B.2 Studi di prefattibilità delle azioni già individuate nel Piano di azione locale;
- B.3 Attuazione delle azioni del Piano attraverso la redazione di studi e linee guida per la messa a punto di prescrizioni normative e di strumenti amministrativi ed economici, quali regolamenti, bandi, incentivi o disincentivi;
- B.4 Introduzione di un Sistema di Gestione Ambientale e successivo avvio del processo di certificazione secondo la norma ISO14001 o registrazione in base al regolamento EMAS da sviluppare come iniziativa sinergica al processo di A21L

Tavoli tematici e Tavolo del Risanamento

Nella definizione dell'organigramma per il funzionamento dei gruppi di lavoro, si è prevista la costituzione di un tavolo denominato "*piano di risanamento*", coordinato da un rappresentante dell'Ufficio Speciale, al quale parteciperà un componente di ciascun tavolo costituito nell'ambito del processo, con il compito di coadiuvare le proposte provenienti dagli altri gruppi di lavoro, garantire consulenze scientifiche, interfacciarsi con le altre agende ricadenti nella medesima area e con le altre realtà regionali, **valutare le criticità e le proposte per la definizione e l'aggiornamento dei piani di risanamento.**

L'Agenda 21 locale promossa dall' Ufficio Speciale



L'Agenda 21 locale promossa dall' Ufficio Speciale

Alcuni dei percorsi possibili...

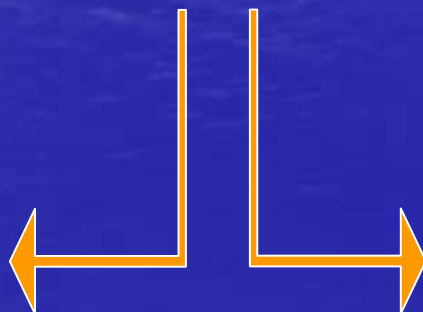
Ufficio Speciale

regia del processo per le attività di
risanamento



Processo partecipativo condotto *nelle
comunità locali* delle Aree a Rischio

Predisposizione degli
strumenti di
pianificazione e/o
aggiornamento dei Piani
di Risanamento



Predisposizione dei
Piani locali d'azione
dei Comuni

Cofinanziamento Regionale

Per entrambe le categorie è stata prevista una quota a carico della Regione pari al **70%** del costo ammissibile del progetto, suscettibile di una **maggiorazione del 10%** (**Premialità**) nel caso in cui il progetto avesse previsto **la realizzazione**, attraverso l'azione di laboratori e/o centri di formazione ed educazione ambientale, di nuova costituzione o esistenti, **di corsi, convegni, workshop e/o attività di educazione, formazione ed informazione ambientale su temi relativi allo sviluppo sostenibile ed all'acquisizione di certificazione ambientale**, rivolti ad istituti scolastici o ad imprese e/o aziende che espletano attività produttive aventi refluenze ambientali e, comunque, non superiore a € 128.000,00 I.V.A. inclusa per ciascun progetto presentato.

Quali soggetti potevano partecipare al Bando?

- I Comuni ricadenti all'interno dei territori regionali inclusi in aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale con una popolazione non inferiore a 7.000 abitanti sulla base del Rapporto ISTAT popolazione residente al 31/12/2003 – Annuario n° 16 - 2005;
- Consorzi, associazioni ed unioni, costituiti unicamente da Comuni ricadenti all'interno di territori regionali inclusi in aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale la cui popolazione complessiva non sia inferiore a 7.000 abitanti sulla base del Rapporto ISTAT popolazione residente al 31/12/2003 – Annuario n° 16 - 2005;

Diffusione e pubblicità del Bando

- Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – GURS n°36 del 28.07.2006
- Pubblicazione sul sito web dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Progetti presentati

Entro il 25 settembre 2006, ultimo giorno utile per la presentazione, sono pervenuti n°11 progetti:

Ambito territoriale	N° progetti	
	"A"	"B"
Comprensorio del Mela	3	1
Area di Siracusa	4	1
Area di Gela	1	1

Criteri di valutazione

- I progetti presentati sono stati oggetto di valutazione sulla base dei criteri individuati e riportati nelle Linee Guida

Criteri di valutazione

- La valutazione dei progetti è stata improntata sui principi della trasparenza e della parità di trattamento e si è articolata in tre fasi:
 1. verifica dell'ammissibilità amministrativa;
 2. valutazione in base ai criteri di selezione individuati;
 3. quantificazione dell'impegno del cofinanziamento.

Criteri di selezione

I progetti sono stati valutati attraverso l'attribuzione di un punteggio facendo riferimento alle seguenti caratteristiche:

- carattere di coerenza;
- carattere strategico;
- qualità tecnica del progetto e fattibilità;
- facilità di esportazione e ripetibilità in altre realtà locali
- capacità di attirare partecipazioni finanziarie
- capacità di coinvolgimento degli attori locali
- diffusione dei risultati

PROGETTI AMMESSI AL COFINANZIAMENTO

Categoria "A" Attivazione

proid	Amministrazione richiedente	Titolo del Progetto	Acronimo	Importo del progetto presentato	Importo del cofinanz.to accordato
1	Comune di Pace del Mela capofila associato a San Pier Niceto	Agenda 21 di Pace del Mela e San Pier Niceto		€ 160.000,00	€ 128.000,00
2	Comune di Milazzo	AGENDA 21 MILAZZO – HORUS MILAE	HORUS MILAE	€ 160.000,00	€ 128.000,00
3	Comune di Augusta	Uno sviluppo capace di fuuro		€ 160.000,00	€ 128.000,00
4	Comune di Siracusa	Agenda 21 Locale Siracusa	L'agenda di Siracusa (La via per la sostenibilità)	€ 160.000,00	€ 128.000,00
5	Comune di Solarino	Agenda21 locale Solarino	Agenda21 locale Solarino, per uno sviluppo condiviso	€ 160.000,00	€ 128.000,00
6	Comune di Priolo Gargallo	Attivazione processo agenda 21 locale nel comune di Priolo G.		€ 160.000,00	€ 128.000,00
7	Comune di Gela	Gela: Mare, Ambiente e Territorio	Gela: M.A.T.	€ 160.000,00	€ 128.000,00
8	Comune di Santa Lucia del Mela Gualtieri Sicaminò e Condò	Urbis Filiciae Nostrae	DEMETRA	€ 160.000,00	€ 128.000,00
				€ 1.280.000,00	€ 1.024.000,00

Categoria "B" Attuazione

Prog.	Amministrazione richiedente	Titolo del Progetto	Acronimo	Importo del progetto presentato	Importo del cofinanz.to accordato
1	Comune di Niscemi	Agenda 21 Locale Niscemi "Crescita e sostenibilità ambientale" attuazione e sviluppo del processo	Ag21L : Cre.So.	€ 160.000,00	€ 128.000,00
2	Comune di Melilli	Dall'Agenda all'Azione 21	DALA21	€ 160.000,00	€ 128.000,00
3	Comune di San Filippo del Mela	Piano di Azione Locale Società per la sostenibilità e lo Sviluppo Locale	P.A.L.SoSvil	€ 160.000,00	€ 128.000,00
				€ 480.000,00	€ 384.000,00

Termini

- I beneficiari sono tenuti a dare inizio al progetto **entro due mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione dei risultati di ammissione al cofinanziamento.
- La durata massima dei progetti presentati per il cofinanziamento è perentoriamente fissata in **18 mesi dalla comunicazione di inizio lavori**.

BILANCIO

Alcune riflessioni favorevoli sull'iniziativa

- Su 16 soggetti aventi titolo alla partecipazione al bando, singolarmente o in maniera consorziata, si è registrato il coinvolgimento di 15 Amministrazioni Comunali;

BILANCIO

Alcune riflessioni favorevoli sull'iniziativa

- Per gli Enti cofinanziati è l'occasione di sperimentare nuovi modi di concepire il governo del territorio, attraverso l'uso di strumenti innovativi in grado di coinvolgere tutti i settori dell'Amministrazione e tutti gli Attori operanti nello stesso;

BILANCIO

Alcune riflessioni favorevoli sull'iniziativa

- Diffusione nelle Pubbliche Amministrazioni di specifiche competenze sui percorsi dello Sviluppo Sostenibile e sui processi di Agenda 21 Locale, grazie al coinvolgimento e partecipazione di Personale interno alla gestione tecnica, amministrativa e contabile dei processi;

BILANCIO

Alcune riflessioni favorevoli sull'iniziativa

- La compiuta realizzazione di questa esperienza Pilota rappresenta un apporto positivo alla Contabilità Ambientale della Regione Siciliana pari ad € 1.325.700,00

BILANCIO

Alcune riflessioni favorevoli sull'iniziativa

- L'azione di costante monitoraggio e coordinamento da parte della Regione sui processi avviati, contribuirà a costituire una base comune di esperienze volta a favorire lo scambio di buone pratiche e ad elaborare strategie comuni, da estendere **all'intero territorio Regionale**, per la ricerca di un possibile modello Siciliano di Sviluppo Sostenibile che valorizzi i punti di forza, le identità, le vocazioni espresse dal territorio e dai Siciliani tutti

“Abbiamo problemi di acqua, di terra, problemi sociali, problemi di opportunità di lavoro e molti altri.

Ci rendiamo anche conto che non arriveremo da nessuna parte, in tempi brevi, se agiamo separatamente come singole tribù.

Unendoci come fratelli e arrivando ad un accordo comune, invece, pensiamo di poter essere molto più efficaci, di poter fare le cose per noi stessi anzichè farle fare a qualcun altro che ci dica cosa è bene per noi.

Quindi da qualche parte dobbiamo cominciare.”

(dalla Dichiarazione resa nel 1969 alla Conferenza delle Nazioni Indiane Americane da un gruppo di nativi di 50 Tribù)